

Summer School

04-05 novembre 2021

Sede Inu Emilia-Romagna - Via Castiglione 41 Bologna

La legge 24/2017 Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio. Le strategie del PUG e gli strumenti di valutazione.

Referente: Sandra Vecchiotti - INU Emilia-Romagna

Area oggetto dell'attività formativa: 7. Urbanistica, ambiente e pianificazione nel governo del territorio

Obiettivi formativi generali: Fornire ai partecipanti competenze tecnico-operative utili ad operare con la legge regionale 24/2017 e in particolare alla formazione della Strategia del PUG, confrontando diversi approcci metodologici e percorsi partecipativi. Le esperienze presentate svilupperanno in particolare i temi della città da rigenerare e da qualificare, la città pubblica e la multifunzionalità delle dotazioni.

04 novembre 2021 9,30-18,00

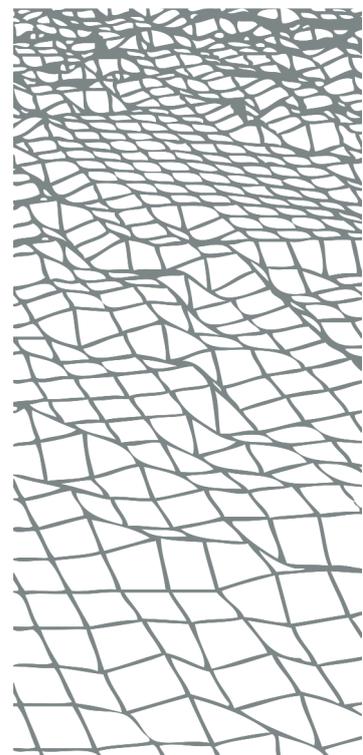
Le strategie del PUG

La Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale è una delle principali novità del PUG. Può essere approcciata seguendo varie modalità: per temi e per luoghi, in termini transcalari (di prossimità, urbana o territoriale), per tipo di intervento (diffuso o complesso). Tutti questi livelli coesistono nella Strategia, conferendole il non semplice compito di metterli a sistema e creare le condizioni affinché ogni intervento possa, anche se in misura diversa, contribuire ad attuare il disegno di assetto futuro degli insediamenti urbani e territoriali. Le potenzialità della Strategia sono particolarmente evidenti nel ruolo che può assumere nel coordinare nello spazio gli investimenti del PNRR, un esempio contingente che nella Strategia confluisce in un modus operandi strutturale. Vale la pena di approfondire sotto questo profilo l'esperienza di adeguamento al PUG dei comuni di piccole dimensioni, che, in molti casi, stanno affrontando la redazione del PUG in Unione.

Infine, un ragionamento deve essere fatto sulla dimensione operativa della Strategia del PUG. Può essere compiutamente definita nel PUG, oppure solo delineata attraverso regole e processi, e/o ancora può essere indirizzata da linee-guida che danno indicazioni per la formazione dei diversi livelli di strumenti di intervento: accordi operativi, strumenti convenzionati, disciplina di interventi diretti.

Le esperienze di Reggio-Emilia (*Elisa Iori*), Modena (*Maria Sergio*), Bologna (*Francesco Evangelisti*), Cesena (*Emanuela Antoniacchi*), offrono approcci diversi a questi temi.

Confronto



INU
Istituto Nazionale di Urbanistica
Sezione Emilia-Romagna
CF 80206670582
P.IVA 02133621009

E-mail: emiliaromagna@inu.it

Dotazioni territoriali e resilienza

La LR 24/2017 introduce tra le dotazioni territoriali gli interventi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, le dotazioni ecologico-ambientali e i servizi ecosistemici. Un significativo passaggio verso una città più sicura, più vivibile e più attrattiva, caratterizzata da una sempre maggiore multifunzionalità delle dotazioni.

Comprendere il livello di vulnerabilità e resilienza attuale per comprendere le dinamiche tendenziali del territorio può costituire la base per definire obiettivi di incremento della sicurezza insediativa e del comfort urbano.

Nei PUG sono approfonditi in particolare i temi delle isole di calore urbane e gli impatti che i cambiamenti climatici producono sui rischi idraulici, innanzitutto, con fenomeni di allagamento costiero, fluviale e pluviale e, conseguentemente l'attenzione è riposta sulle aree verdi e gli spazi aperti, la permeabilità, il ciclo dell'acqua. Una attenta e mirata progettazione degli spazi pubblici e privati può portare ad apprezzabili livelli di mitigazione.

Gli esempi regionali di Ravenna (*Carlo Gasparrini*), Cesenatico (*Simona Savini*) e, ma anche l'esperienza dei Piani dei servizi lombardi (*Marco Engel*) possono offrire interessanti spunti di discussione.

Confronto

05 novembre 2021 9,30-18,00

Modalità organizzative, ruolo, esiti dei percorsi partecipativi nella formazione della Strategia del PUG

I percorsi partecipativi che stanno accompagnando la formazione dei PUG sono abbastanza variegati e, complice il periodo pandemico, stanno utilizzando sempre più piattaforme dedicate.

Il confronto di alcune esperienze potrebbe fornire utili spunti di riflessione sulla effettiva capacità delle diverse forme di partecipazione di concorrere da un lato alla conoscenza e alla condivisione delle diagnosi, dall'altro all'effettiva capacità delle comunità locali di esprimere bisogni, obiettivi e proposte di intervento che entrino a costituire parte integrante della Strategia.

L'esperienza dei comuni di piccole dimensioni, che, in molti casi, stanno affrontando la redazione del PUG in Unione, può evidenziare problematiche specifiche.

Nello specifico ci sembra utile approfondire in tema di come relazionare la formazione della Strategia a percorsi partecipativi interni ed esterni alle Amministrazioni. Saranno presentati i casi di Unione Valli Reno Lavino e Samoggia (*Vittorio Emanuele Bianchi*); Unione Romagna Faentina e Cesena (*Elena Farnè*), Bologna (Fondazione Innovazione Urbana)

Le valutazioni nel PUG

La valutazione del beneficio pubblico delle trasformazioni è un tema centrale nella fase di attuazione del PUG, poiché può consentire di capire quanto un progetto complesso impatta non solo sulla strategia spaziale ma anche sulla struttura economica e sociale. Può costituire un utile strumento di supporto in sede negoziale sia al soggetto privato (se le regole sono definite nel PUG) sia

all'Amministrazione, consentendole non solo di capire limiti e opportunità del progetto ma anche di renderne possibile un confronto tra più alternative. Il sistema di valutazione della **Valsat** si arricchisce così di nuovi strumenti.

La valutazione del beneficio pubblico *Stefano Stanghellini*

La metodologia della Valsat del PUG di Modena *Simona Rotteglia*
confronto

Approfondimenti giuridici

Come gestire il rapporto tra i contenuti non conformativi della Strategia e le questioni giuridiche legate allo *jus aedificandi*. I contenuti non conformativi chiamano in causa il tema di come relazionare la visione insita nella Strategia con la rappresentazione del territorio; la non conformatività pone interrogativi su come è più opportuno tradurre alcune strategie in dispositivi normativi.

Relazione e apertura del confronto *Federico Gualandi*

L'art. 53 della LR 24/2017: documentazione, iter procedurale, rapporti con più settori dell'Amministrazione. Questo strumento, già utilizzato nel periodo transitorio, è destinato ad essere un riferimento anche a PUG a regime, per numerose trasformazioni sia in ambito urbano che rurale. L'obiettivo è fare un approfondimento su alcuni aspetti problematici emersi appunto nelle prime applicazioni.

Relazione e apertura del confronto *Paola Minetti*

Costo di partecipazione:

per i 2 interventi formativi:

soci INU e gli iscritti agli Ordini degli Ingegneri e Architetti di Bologna: € 60 + Iva

altri partecipanti: € 80 + Iva

è possibile anche l'iscrizione ad una sola giornata:

soci INU e gli iscritti all'Ordine degli Ingegneri e Architetti di Bologna: € 30 + Iva

altri partecipanti: € 40 + Iva

sconti per iscrizioni multiple

Crediti formativi: 14

Modalità di iscrizione:

inviare email di richiesta a emiliaromagna@inu.it